

EVITARE E GESTIRE DONAZIONI INAPPROPRIATE

DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO E ALTRI PRODOTTI NON AMMESSI

Una guida per il personale di primo soccorso, i donatori e i governi

Durante le emergenze

Non sollecitare, donare, accettare o distribuire donazioni di sostituti del latte materno (SLM) e altri prodotti*



*Donazioni non ammesse

Le donazioni e le distribuzioni incontrollate dei seguenti prodotti mettono a rischio i bambini e le bambine:

- Sostituti del latte materno, compresi la formula, i cosiddetti latti "di proseguimento" e "di crescita".
- Altri prodotti lattiero-caseari, ad esempio latte vaccino liofilizzato o liquido, latte di soia, latte evaporato o condensato, latte fermentato o yogurt.
- Tè, succhi e acque per bambini commercializzati come adatti a bambini sotto i sei mesi.
- Biberon, tettarelle, tiralatte.
- Qualsiasi alimento complementare commercializzato per l'uso di bambini e bambine sotto i sei mesi.

Qual è il rischio?

I prodotti donati sono spesso:

- In violazione del Codice OMS.
- Non sicuri (scaduti, del tipo sbagliato, di qualità inaffidabile, ecc.).
- In eccessiva quantità.
- Etichettati nella lingua sbagliata.
- Non forniti in modo affidabile.
- Impossibile da utilizzare in modo igienico in un contesto di emergenza.
- Usati dalle madri che allattano, interferendo con la loro produzione di latte.
- Mancanti di istruzioni all'uso, di attrezzature e del sostegno di cui necessitano i/le caregivers di bambini alimentati con SLM.



Le donazioni e le distribuzioni incontrollate diminuiscono direttamente l'allattamento, aumentano l'alimentazione con formula, la malnutrizione, le malattie e la morte

1

Evitare le donazioni

Conoscete il vostro ruolo?



Non chiedere mai donazioni di questi prodotti.



Conoscere le politiche rilevanti.



Segnalare qualsiasi richiesta, offerta o donazione effettiva (compresi i media online) all'autorità designata.

Governo, coordinatori e partner del cluster salute e nutrizione

- Appoggiare e diffondere una politica che dichiara chiaramente che le donazioni non saranno accettate.
- Garantire la messa in azione di un sistema di segnalazione e monitoraggio delle violazioni/donazioni.
- Sensibilizzare ripetutamente i principali stakeholder, compresi altri settori e potenziali donatori, sui pericoli delle donazioni e delle distribuzioni "a tappeto".
- Condividere sistematicamente le informazioni, comprese le segnalazioni di violazioni, per l'azione (ossia l'applicazione) a livello nazionale e globale (attraverso NetCode).
- Creare una task force per evitare e gestire le donazioni.
- Sviluppare e diffondere ampiamente una dichiarazione congiunta ai principali stakeholder, compresi media, comunicazioni, logistica, donatori e agenzie partner.



Settore sicurezza alimentare

- Assicurarsi che le razioni includano alimenti complementari sicuri e appropriati.
- Assicurarsi che gli aiuti alimentari siano conformi al Codice Internazionale e che i prodotti non ammessi non facciano mai parte di una distribuzione generalizzata.



Dogana

- Mettere in atto misure di controllo delle dogane e delle importazioni per attuare la politica di governo.
- Tenere registri chiari e comunicare regolarmente gli aiuti umanitari confiscati (fonte, tipo, quantità).



Donatori

- Finanziare servizi e fornire salvavita, ad esempio cibo nutriente per le madri, supporto qualificato per l'allattamento e servizi di supporto all'alimentazione con formula gestiti in modo appropriato.



Settore protezione dell'infanzia e dell'assistenza sociale

- Non includere mai SLM nei kit standard per la famiglia.
- Coordinarsi con il settore della nutrizione per assicurare un adeguato supporto all'alimentazione infantile per i bambini separati e orfani.



Esercito, logistica e gestione del campo

- Adottare una politica sulle donazioni e distribuzioni.
- Rifiutare le richieste di approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione di prodotti non ammessi senza approvazione ufficiale.



Media

- Non richiedere donazioni di questi prodotti.
- Diffondere informazioni che incoraggino aiuti utili e scoraggino quelli dannosi.



2

Rilevare e gestire le donazioni non autorizzate

Le donazioni possono arrivare presto in caso di emergenza. La preparazione è fondamentale: risparmia soldi, tempo e vite.



1. Rilevare e segnalare

- Attivare un sistema di segnalazione per le violazioni/donazioni (ad es. un modulo online).
- Sensibilizzare tutti gli stakeholder sul perché e sul come segnalare donazioni, distribuzioni incontrollate e altre violazioni del Codice.
- Condividere rapidamente le segnalazioni con l'autorità di coordinamento AINE/task force per evitare e gestire le donazioni inappropriate.



2. Intercettare, trasportare e conservare in modo sicuro

- Attivare la task force per gestire le segnalazioni.
- Incaricare un'agenzia preposta (idealmente il Ministero della Salute) a intercettare rapidamente i prodotti non ammessi.
- Implementare misure di sicurezza per assicurare che i prodotti immagazzinati non vengano rubati o riutilizzati.

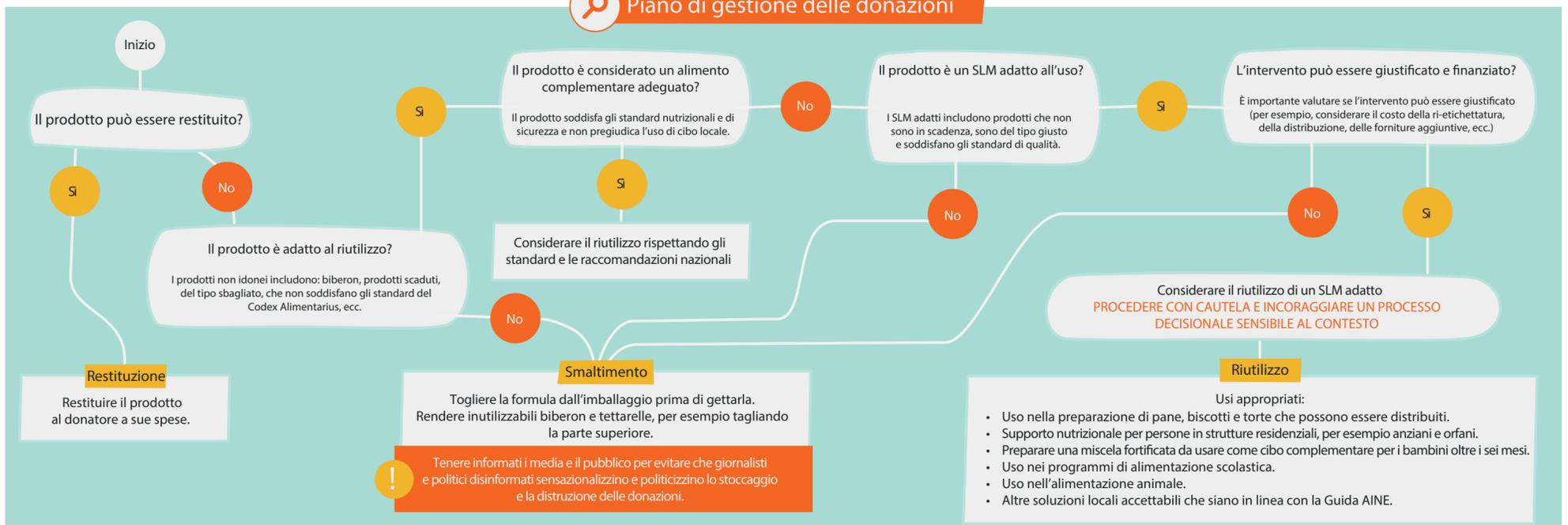


3. Smistare e gestire

- Stabilire un Piano di gestione delle donazioni per guidare il processo decisionale su cosa fare con i prodotti intercettati.
- Assicurarsi le risorse per implementare il Piano, compresi i finanziamenti, le competenze, le risorse umane (incluse le squadre di smistamento e gestione), le strutture di stoccaggio, il trasporto e le attrezzature necessarie.
- Gestire le donazioni secondo il Piano di gestione delle donazioni.



Piano di gestione delle donazioni



Parte della serie di infografiche dell'Infant Feeding in Emergencies Core Group
Per saperne di più www.enonline.net/ife